



L'Università Cattolica si presenta come "Buona Pratica" in se stessa

Alla 50esima Settimana Sociale dei Cattolici in Italia, che si sta svolgendo a Trieste dal 3 al 7 luglio e che è dedicata al tema della partecipazione, l'Università Cattolica del Sacro Cuore è presente con una delegazione di studenti che allestisce alcuni stand nell'ambito dei Villaggi delle Buone Pratiche, con l'obiettivo di presentare l'Università Cattolica come buona pratica in se stessa, attraverso la narrazione delle sue buone pratiche. A tal fine, grazie alla disponibilità di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo, sono state realizzate alcune brevi video-interviste informative su diverse buone pratiche dell'Università. Tale materiale è reso fruibile ai visitatori degli stand mediante alcuni monitor.

Uno degli stand è riservato alla casa editrice "Vita e Pensiero", la quale propone l'esposizione e la vendita di alcuni testi legati agli ambiti verso cui gli studenti sono invogliati dall'università stessa come forma di partecipazione sociale attiva. Un altro spazio è dedicato interamente ai bambini, che sono incoraggiati alla collaborazione e a esprimere la loro creatività, attraverso disegni che mostrino cosa significhi nella loro esperienza partecipare ed essere parte di qualcosa.

Francesca: "La Settimana Sociale di quest'anno ha come titolo 'Al cuore della democrazia'. In quanto studentessa di Relazioni Internazionali, gran parte delle mie aspettative per Trieste vertevano attorno al confronto su questioni quali la partecipazione, la cittadinanza attiva, la visione dell'essere parte di una comunità ed un'entità sociale. Qui, ho avuto modo di confrontarmi con persone di varie età, passate dal nostro stand per partecipare a una dinamica o per lasciare un pensiero. Ho incontrato l'Operazione Colomba, che da anni si occupa di giustizia riparativa



Foto di don Marco Eugenio Brusutti

a livello di conflitti internazionali - con 20 anni di presenza in Palestina, ad esempio -, e ho potuto ascoltare le prospettive di due madri preoccupate per la società, il futuro, e l'assetto politico-legislativo del mondo che verrà lasciato nelle mani delle loro figlie. E' stata un'esperienza di apertura e comprensione, di nuove prospettive e altamente in sintonia con ciò che è non solo il mio percorso di studio, ma anche la mia più grande passione: la democrazia."

Marco: "La Settimana Sociale offre una serie di incontri, conferenze, attività e dibattiti sull'oggi, sul sentirsi parte di una realtà più ampia. Rappresenta un'esperienza per mettersi in gioco e capire quale sia il nostro ruolo

nella comunità odierna. Parlare con coloro che si fermavano agli stand, tanto quanto vedere l'idea di partecipazione attraverso gli occhi dei bambini, mi ha portato a farmi domande su me stesso e sull'impatto del mio impegno."

Pietro: "Partecipare alla Settimana Sociale è, per me, un atto stesso di partecipazione. Mi permette di partecipare attivamente alla vita universitaria, così come al cambiamento della società in cui viviamo e del futuro che costruiremo. E', inoltre, un'opportunità per conoscere nuove persone e nuovi racconti, nuove storie di vita. Infine, essere qui rappresenta un'occasione per testimoniare la mia fede, con la libertà di poter tornare a casa arricchito."

Francesca Germano, 21 anni, studentessa al secondo anno di International Relations and Global Affairs

Pietro Negrini, 23 anni, studente al primo anno di magistrale in Matematica

Fra Carmine Giovanni Ferrara, frate minore della provincia salernitano-lucana, assistente pastorale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore
Marco Castoro, 22 anni, di Trapani. Studente del primo anno di Laurea Magistrale in Management per l'Impresa.

Padre Enzo Viscardi. Missionario della Consolata. Psicologo psicoterapeuta. Coordinatore del Centro Pastorale della sede di Milano dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.